



Decreto Dirigenziale n. 91 del 04/10/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 12 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D. LGS. 152/06. DECRETO LEGISLATIVO N. 209/03 D.G.R.C. N. 386/2016 - RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE E AVVIO DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE CON CAMBIO DELLA COMPAGINE SOCIETARIA DALLA EX DITTA CAVALLUZZO SAS DI CAVALLUZZO G. & C. IN FAVORE DELLA NUOVA DITTA MLPA SRLS.

IL DIRIGENTE

VISTE

La D.G.R.C. n. 619 dell'8 Novembre 2016, la D.G.R.C. n. 249 del 3 maggio 2017, nonché il DPGRC n. 194 dell' 11 maggio 2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 500612 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE:

- questa UOD con DD 116 del 6 dicembre 2011 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. 209/03, il progetto di rifunzionalizzazione e costruzione delle opere per un impianto di "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso"- (Autodemolizione), richiesto dalla Ditta Cavalluzzo sas di Cavalluzzo G. & C. alla c/da Rotola ex AMACIM – Zona PIP – nel comune di Ceppaloni (BN), avente sede legale in Benevento alla via Santa Colomba n. 46 iscritta alla C.C.I.A.A. Di Benevento CF/ P.IVA n. 01264730621 e legalmente rappresentata dal sig. Gerardo Cavalluzzo nato a Benevento il 12 febbraio 1969 e residente alla via Capasso Torre n. 5 in Benevento;
- la Ditta Cavalluzzo sas con nota prot. n. 890303 del 3 dicembre 2012 ha chiesto la concessione di una proroga di 6 (sei) mesi per dare inizio ai lavori di rifunzionalizzazione dell'impianto come da DD n. 116 del 6 dicembre 2011;
- questa UOD con nota prot. n. 905924 del 6 dicembre 2012 ha concesso sei mesi di proroga per la costruzione e la relativa messa in esercizio dell'impianto;
- la Ditta Cavalluzzo sas, con nota prot. 382944 del 4 giugno 2015, comunica a questa UOD che lo stato dei lavori è pari al 75% e che gli stessi saranno ultimati entro il termine massimo di anni 5 (cinque) dalla data di emissione del Decreto n. 116 emesso in data 6 dicembre 2011;
- la Ditta Cavalluzzo sas con prot. n. 377384 del 1 giugno 2016 comunica a questa UOD che i lavori di cui al DD n. 116 del 6 dicembre 2011 sono stati ultimati riservandosi di trasmettere la Perizia Giurata non appena abbia ottenuto dal Comando dei VV.FF di Benevento il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi come da Legge 11/11/2014 art. 15 commi 2 e 2 bis;
- questa UOD, con nota prot. n. 392822 del 9 giugno 2016, comunica alla Ditta Cavalluzzo sas che appena ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi dai VV.FF. e l'inoltro della Perizia Giurata di verificare presso il comune di Ceppaloni (BN) la validità della SCIA di proroga;
- la Ditta Cavalluzzo sas non ha mai completato i lavori di cui al D.D. n. 116 del 6 dicembre 2011 e con nota acquisita al prot. 70909 del 1 febbraio 2017 chiede la Variazione dell'assetto societario e il rinnovo del DD n. 116 del 6 dicembre 2011; la richiesta di rinnovo e voltura è stata accompagnata da atto di cessione di azienda firmato innanzi al Notaio Ambrogio Romano con n. di Repertorio 46707 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 30 novembre 2016 al n. 9159 serie 1T;
- il cedente Sig. Gerardo Cavalluzzo, amministratore unico della Cavalluzzo Sas di Cavalluzzo Gerardo & C, P.IVA CF 01264730621 cede all'azienda MLPA srls, p. Iva 01650940628, legalmente rappresentata dalla Sig.ra Muscetti Lidia nata a Benevento il 4 novembre 1979 ed ivi residente alla via Cesare Battisti n. 1 con sede operativa alla c/da Rotola – Zona PIP lotto 10 snc nel comune di Ceppaloni (BN), CF MSCLDI79S44A783U, nominato con atto del 22 febbraio 2016;
- la Ditta MLPA srls, nella documentazione trasmessa, individua nella sig.ra Cavalluzzo Carmela nata a Benevento il 26 gennaio 1977 quale Responsabile tecnico dell'impresa nella gestione dell'autodemolizione;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0126394 del 22/02/2017, verificata la validità dell'autorizzazione del DD n. 116 del 2 dicembre 2011, essendo la stessa autorizzazione scaduta, diffida la Ditta a proseguire i lavori di sistemazione dell'area da adibirsi ad autodemolizione ed a presentare la documentazione amministrativa idonea per il completamento dei lavori dell'autodemolizione e per il rinnovo dell'esercizio dell'attività;

- la Ditta, con nota prot. 2017.0160404 del 06/03/2017, trasmette la documentazione per il rinnovo alla prosecuzione dell'attività e la richiesta di voltura dell'autorizzazione di cui al D.D. n. 116 del 6 dicembre 2011, e precisamente:
 1. Domanda.
 2. Autocertificazione Camera di Commercio.
 3. Autocertificazione Antimafia del rappresentante legale e dei familiari conviventi;
 4. Scheda Inquadramento Urbanistico con allegati.
 5. Autocertificazione Destinazione Urbanistica.
 6. Stralcio Catastale.
 7. Stralcio PUC.
 8. Planimetria del complesso e Lay out.
 9. Perizia Asseverata regolarità manufatti esistenti.
 10. Relazione Tecnica Asseverata.
 11. Dichiarazioni Scarichi in fogna.
- questa UOD, con nota prot. n. 185127 del 14 marzo 2017, dà avvio al procedimento amministrativo;
- questa UOD, con nota prot. 2017.0185075 del 14/03/2017, richiede all'Amministrazione Provinciale di Benevento di effettuare un sopralluogo al fine di attestare la regolarità della conclusione dei lavori delle opere strutturali dell'impianto di autodemolizione e verificare la regolarità per il successivo avvio dell'esercizio;
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota prot. n. 17834 del 2 maggio 2017 acquisita agli atti con prot. n. 316033 del 3 maggio 2017, evidenzia alcune incongruenze progettuali e li richiama nel verbale di sopralluogo rispettivamente ai punti 1 e 3, di seguito specificati:
 - La relazione trasmessa dalla Ditta alla Regione Campania, come sopra descritta riporta il calcolo per il dimensionamento dell'impianto di prima pioggia, considerando una superficie di mq 5.000,00 con una vasca finale di raccolta di capienza dichiarata di litri 10.000,00, tale impianto equivale a contenere 2 mm di pioggia.
 - L'area destinata a verde posta sul retro della struttura esterna della struttura coperta, in planimetria è ricoperta con dimensioni maggiori rispetto a quelle misurate in fase di sopralluogo, la larghezza effettiva di quest'area misurata in loco risulta di circa mt 6,50, quella in planimetria risulta di circa mt 18,00 da un lato e circa mt 11,00 dell'altro.
- Questa UOD, con nota prot. 339684 del 12 maggio 2017, chiede alla Ditta MLPA srls di fornire adeguate giustificazioni in merito a quanto evidenziato dalla Provincia di Benevento nel verbale di sopralluogo;
- la Ditta MPLA srls, con nota acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 438645 del 26 giugno 2017, trasmette la documentazione integrativa e giustificativa come richiesto dalla UOD, e in particolare:
 1. Relazione Tecnica Giustificativa .
 2. Planimetria rete impianto di scarico.
 3. Planimetria Lay out.
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota acquisita agli atti prot. n. 545508 del 9 agosto 2017, comunica a questa UOD che i chiarimenti forniti dalla Ditta MPLA srls attraverso la documentazione presentata e agli atti, valuta del tutto insufficiente il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque reflue di piazzale;
- questa UOD, con nota prot. n. 558270 del 23 agosto 2017, invita la Ditta a fornire relazione dettagliata sul dimensionamento della vasca di accumulo delle acque reflue di piazzale e ottemperare a quanto richiesto dall'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- la Ditta, con nota acquisita al prot. n. 567505 del 30 agosto 2017, trasmette la "Relazione Tecnica Modalità di gestione e Scarico delle Acque reflue – Asseverata dove chiarisce in modo esaustivo la superficie interessata dal dilavamento che risulta essere all'incirca 1.900 mq;

CONSIDERATO CHE

- l'Amministrazione Provinciale di Benevento, con nota prot. n. 36466 del 12 settembre 2017, acquisita al ns. prot. n. 2017.0600773 del 12/09/2017, preso atto di quanto dichiarato dalla Ditta,

con gli atti trasmessi e corredati di opportuna planimetria, ritiene accoglibile i chiarimenti presentati e dichiara l'impianto conforme al progetto e la sussistenza delle dotazioni minime per l'esercizio dell'attività di autodemolizione;

- questa UOD, con nota prot. n. 607084 del 14 settembre 2017, chiede la documentazione prodromica per l'esercizio dell'attività, in particolare:
 1. planimetria generale riepilogativa con allocazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti.
 2. planimetria degli scarichi aggiornata alla luce dei chiarimenti richiesti dalla Provincia di Benevento.
 3. polizza fidejussoria.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;
- l'ex Decreto Dirigenziale n. 116 del 6 dicembre 2011;
- i pareri espressi dalla Provincia di Benevento della conformità alle dotazioni minime dell'autodemolizione;
- Parere positivo dei Vigili del Fuoco;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di prendere atto della cessione dell'azienda con** atto firmato innanzi al Notaio Ambrogio Romano con n. di Repertorio 46707 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento il 30 novembre 2016 al n. 9159 serie 1T, tra la ditta cedente " Cavalluzzo Sas di Cavalluzzo Gerardo & C, P.IVA CF 01264730621 e l'azienda MLPA srls, p. Iva 01650940628, con sede legale in Benevento alla via Cesare Battisti, legalmente rappresentata dalla sig.ra Lidia Muscetti nata a Benevento il 4 novembre 1979, CF MSCLDI79S44A783U.
- **di rinnovare e volturare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e del D. Lgs. 209/03, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso in favore **della Ditta MLPA srls**, - P.IVA 01650940628 - con sede legale in Benevento alla via Cesare Battisti n. 1, legalmente rappresentata dalla sig.ra Lidia Muscetti nata a Benevento il 4 novembre 1979, CF MSCLDI79S44A783U, ed ivi residente e con sede operativa dell'impianto alla **c/da Rotola – Zona PIP lotto 10 snc nel comune di Ceppaloni (BN)**,
- **di autorizzare l'esercizio dell'attività di autodemolizione per la durata di 5 anni** dalla data di emissione del presente atto in favore della Ditta MLPA srls, con sede legale in Benevento alla via Cesare Battisti, legalmente rappresentata dalla sig.ra Lidia Muscetti nata a Benevento il 4 novembre 1979, CF MSCLDI79S44A783U, ed ivi residente e con sede operativa alla c/da Rotola – Zona PIP lotto 10 snc nel comune di Ceppaloni (BN);
- **di stabilire che** la configurazione della gestione dell'impianto è quella di cui alle seguenti planimetrie allegate al presente atto:
 - Planimetria Lay out con destinazioni (Tavola 1);
 - Planimetria degli scarichi aggiornata alla luce dei chiarimenti richiesti dalla Provincia di Benevento (Tavola 2).
- **di autorizzare** il numero degli autoveicoli in ingresso pari a 50 (cinquanta);
- **di accettare**, la polizza fidejussoria a prima escussione, acquisita al ns. prot. n. 2017.0625727 del 25/09/2017, della Assicurazione "Unipol Sai Assicurazioni" Agenzia di San Giorgio del Sannio (BN), giusta iscrizione nell'Albo imprese con sede legale in Bologna, Via Stalingrado n. 45, con

data di inizio 19/09/2017 e data di scadenza 19/09/2023 per la somma garantita di €. 15.000,00 (quindicimila,00) - in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania a garanzia di eventuali danni arrecati all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività di autodemolizione e pertanto in conformità alla D.G.R. 386 del 20/07/2016;

- **di precisare che:** la copertura assicurativa devono riferirsi ad un arco temporale di 5 + 1 (per l'eventuale ripristino dell'area) anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

RICHIAMARE la precedente autorizzazione, Decreto Dirigenziale n. 116 del 6 dicembre 2011, le cui condizioni e prescrizioni e scadenze restano ferme ed invariate, obbligando, anche la ditta MLPA srls a gestire l'impianto così come stabilito nel D.D. n. 116 del 6 dicembre 2011 e in particolare:

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- *tutti gli scarichi dovranno essere successivamente autorizzati e, come richiesto dalla Provincia di Benevento, in sede di sopralluogo, lo svuotamento della vasca di raccolta delle acque di dilavamento dovrà avvenire ogni qualvolta se ne rende la necessità operativa e comunque non oltre i 6 mesi di gestione dell'impianto;*
- il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati;
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatostamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego; i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero; le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

- rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

SPECIFICARE CHE

- il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 386/2016);
- l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

- alla chiusura dell'impianto la ditta MLPA srls dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- ai sensi dell'art. 3 comma IV della L. 7.08.1990 n. 241, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta MLPA srls; al Comune di Ceppaloni (BN), all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.

7. **INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Giampaolo Parente